



Interreg



UNION EUROPEENNE
UNIONE EUROPEA



MARITTIMO-IT FR-MARITIME

Fonds européen de développement régional
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

NEPTUNE percorsi blu

IL MICHEL C



**Attenzione
FRAGILE**



Diving



**Culturale e
Naturale**



**Mediamente
frequentato**

Localizzazione geografica

Francia, Regione Sud, Hyères, Les Palmiers

Nome della zona di conservazione (o area protetta)

Area marittima adiacente al Parco Nazionale di Port-Cros

Grado di protezione ambientale

Natura 2000 Rade d'Hyères

Nome sito d'immersione

Il Michel C

Coordinate geografiche (sistema di riferimento)

LAT	N 43'00'688'
LONG	E 06°08'447"
Sistema di riferimento	Sistema EPSG-4326 - WGS 84



LOCALIZZAZIONE



Tipo di accesso al sito di immersione

Da barca

Caratteristiche sito

Profondità massima

32-39 metri

Difficoltà

Correnti talvolta forti



Culturale e Naturale

Informazioni dell'ente gestore

Il Parco Nazionale di Port-Cros è il gestore dell'Area marina adiacente e della zona Natura 2000 Rade d'Hyères. Anima la concertazione tra i professionisti delle immersioni e della pesca, i comuni, i servizi statali, ecc. per definire le azioni e le misure di protezione da attuare.



INFORMAZIONI



Diving



Non richiede permesso

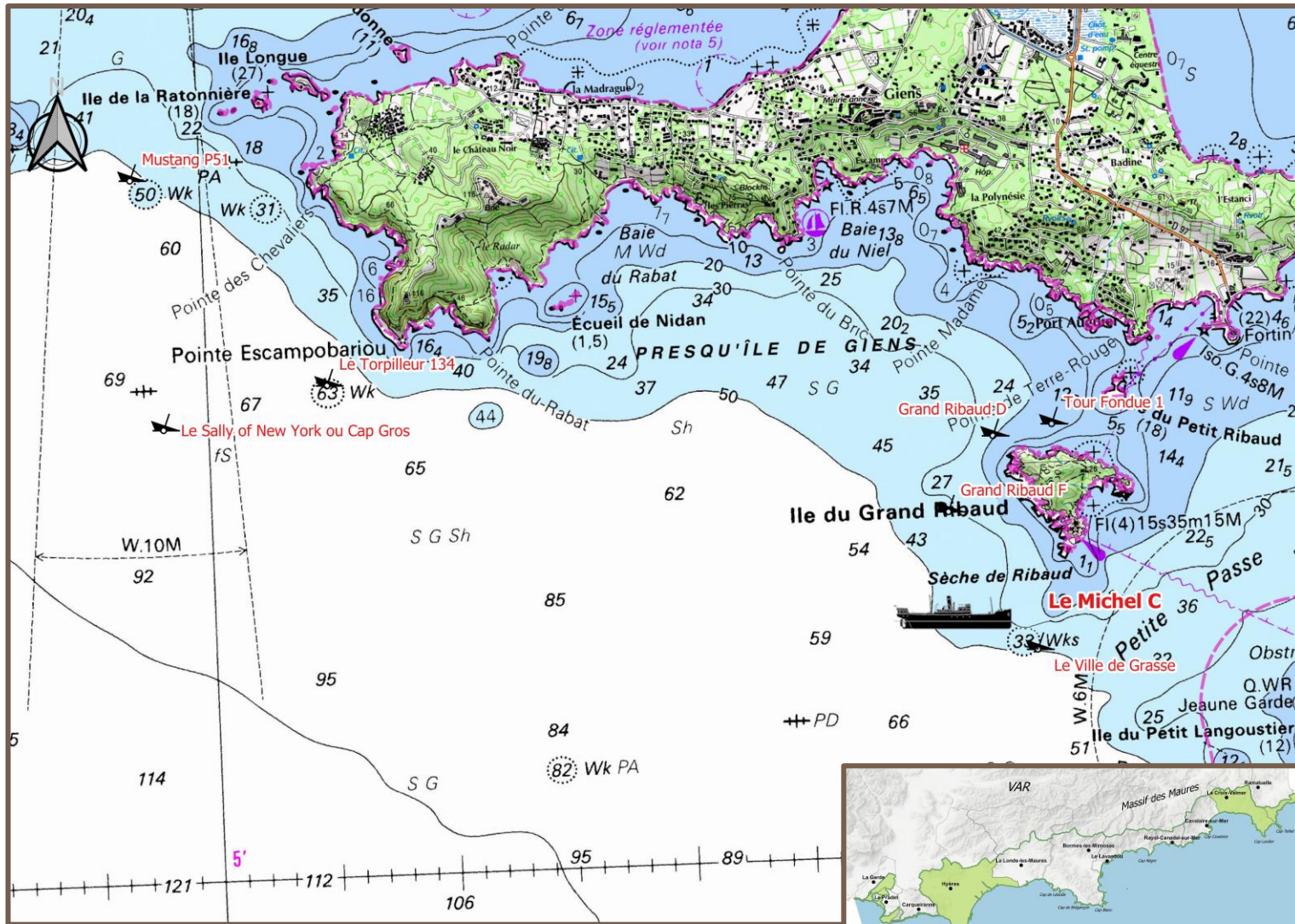
ATTENZIONE

I relitti possono rappresentare un pericolo per i sommozzatori: presenza di lenze o reti da pesca, di elementi metallici taglienti e di strutture fragili che potrebbero rompersi all'improvviso. La penetrazione all'interno di un relitto richiede una competenza che necessita di una formazione e di un equipaggiamento specifico, nonché del rispetto delle norme di sicurezza.

MAPPA

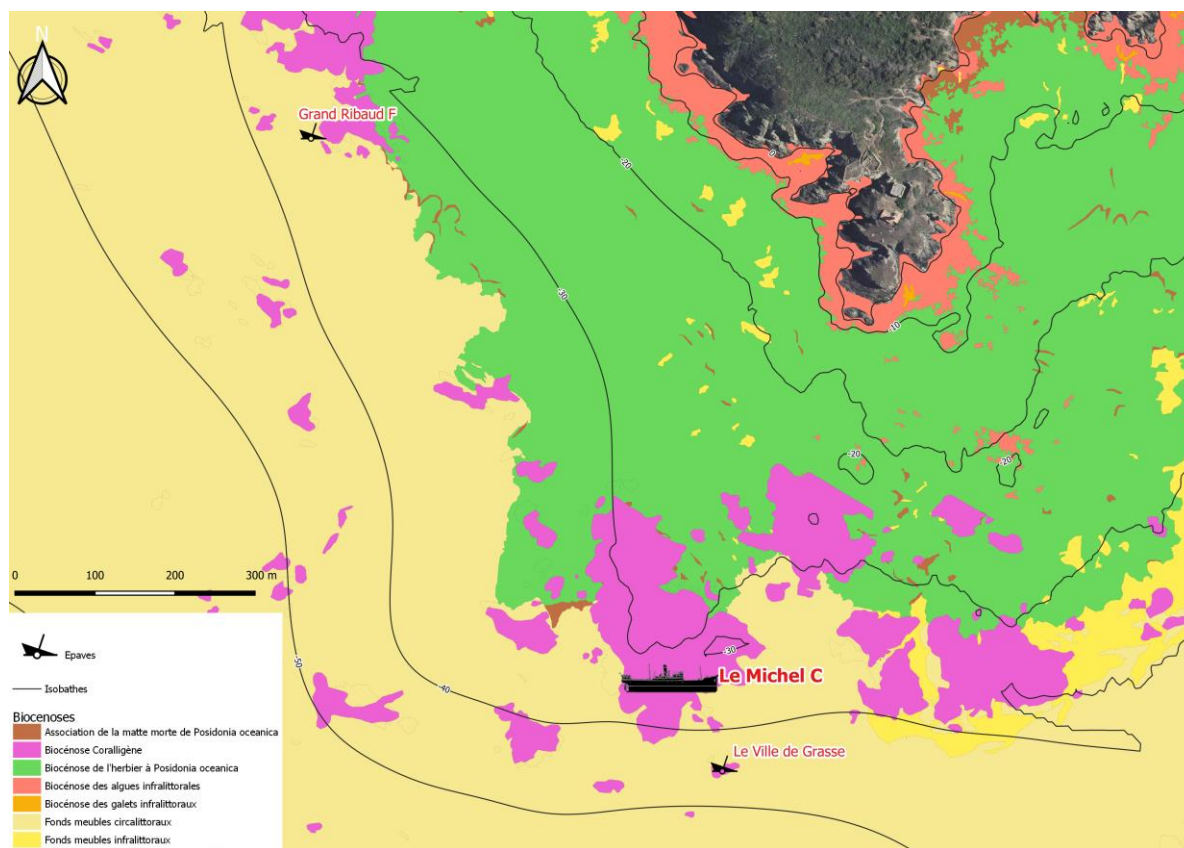


Attenzione FRAGILE



Descrizione sito d'interesse naturale

Il relitto si trova tra due zone rocciose in cui sono presenti diverse specie: cernie brune (*Epinephelus marginatus*), banchi di castagnole rosse (*Anthias anthias*), donzelle (*Coris julis*), perchie (*Serranus cabrilla*), gorgonie rosse (*Paramuricea clavata*) o gialle (*Eunicella cavolini*)...



NATURALE

Superficie degli habitat principali (in un raggio di 100 m attorno al sito):

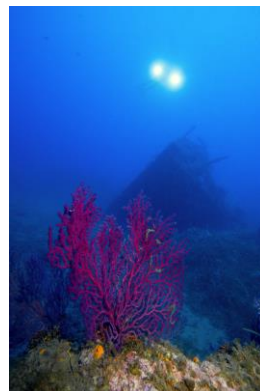
- Biocenosi del coralligeno
- Fondi mobili del piano circalitorale

Per proteggere la biodiversità

- Evitare di toccare la flora e la fauna sottomarine.
- Non inseguire i pesci.
- Non nutrirli.
- Non riportare niente in superficie.
- Prestare attenzione ai colpi di pinne incontrollati, verificare la propria galleggiabilità.
- Verificare che il proprio erogatore di emergenza sia ben fissato al GAV, non lasciare mai in giro i propri strumenti che rischierebbero di impigliarsi alla fauna e alla flora.



Ambiente delle gorgonie - Parco Nazionale di Port-Cros
© Dominique BARRY



Castagnole rosse nel coralligeno
Parco Nazionale di Port-Cros © Sandrine RUITTON



Perchia - *Serranus cabrilla*
Parco Nazionale di Port-Cros © Dominique BARRY



Gorgonie gialle - *Eunicella cavolini*
Parco Nazionale di Port-Cros © Claude LEFEBVRE

Elenco principali specie

- **Castagnola rossa** (*Anthias anthias*)
- **Donzella** (*Coris julis*)
- **Gorgonia rossa** (*Paramuricea clavata*)
- **Gorgonia gialla** (*Eunicella cavolini*)
- **Cernie brune** (*Epinephelus marginatus*)
- **Perchia** (*Serranus cabrilla*)

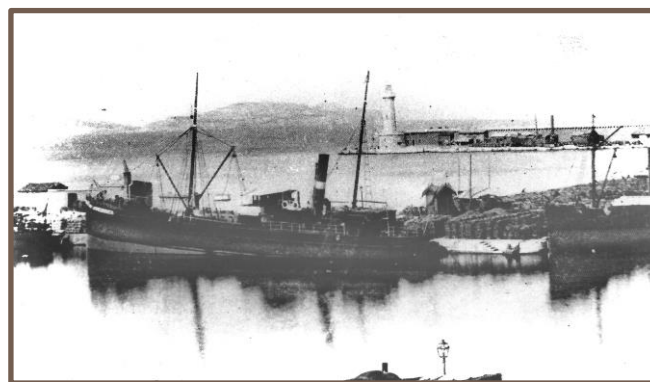
Descrizione sito d'interesse culturale

Questo piccolo piroscampo da cabotaggio costiero ha cambiato più volte proprietario. Costruito nei cantieri irlandesi di Belfast nel 1866, ai tempi si chiamava Correo. Nel 1894 fu venduto a una compagnia marsigliese e assunse il nome di Michel C. Cambiò nuovamente proprietario nel 1897 e nel 1899. Il Michel C venne quindi modificato e dotato di due macchine indipendenti, ciascuna delle quali azionava un'elica. Dopo una prima disavventura, che lo vide incagliarsi vicino al faro di Faraman nel 1896, il Michel C fece il suo ultimo viaggio trasportando bottiglie di birra e sacchi di farina.

Il suo naufragio:

La notte tra il 26 e il 27 novembre 1900 c'erano nebbia e forti ondate. Un'altra nave della stessa compagnia faceva rotta in senso opposto: si trattava dell'Amphion, una nave in ferro leggermente più grande del Michel C. C'era cattiva visibilità e sembra che le due imbarcazioni non si siano viste. L'Amphion abbordò il Michel C da babordo, sulla parte anteriore del fumaiolo. Il Michel C affondò in un minuto. 11 uomini dell'equipaggio vennero salvati dall'Amphion e un meccanico andò disperso. Il Michel C si posò su un mucchio di rocce enormi disposte lungo oltre 50 metri. Sul relitto è ancora visibile un'elica, a cui resta una sola pala.

Illustrazione del Michel C al porto di Sète - Collezione della Camera di commercio di Marsiglia





CULTURALE

Foto patrimonio culturale sommerso

ATTENZIONE

La legge protegge i relitti e ogni traccia del patrimonio culturale sommerso. Non è consentito riportare nulla dal fondale marino.

MICHEL C, prua - Parco Nazionale di Port-Cros © Dominique BARRAY



Panoramica del Michel C
Parco Nazionale di Port-Cros © Nicolas BARRAQUE



MICHEL C, caldaia - Parco Nazionale di Port-Cros © Dominique BARRAY



MICHEL C, dettaglio dell'elica - Parco Nazionale di Port-Cros © Nicolas BARRAQUE